

Sui passi di Maria
Incontro FSP “Madre. Morano” Exallieve/i. FMA
Alì Terme 7.05.2023
Sr Mariella Lo Turco

Camminare con Maria,

significa vivere insieme a Lei con passione e impegno quotidiano ogni attimo di vita lasciandoci interpellare dalle gioie e dalle fatiche che sono richiesti a tutti gli esseri carnali.

Nessuno può esimersi da fatiche e conquiste.

Ogni cammino è intriso di vie piane, dirupi, ...

È lungo questo cammino che bisogna fermarsi “con Maria”.

Pensiamo all’antica tradizione e devozione. Quando nei laboratori una di voi interrompeva il lavoro con il “VIA MARIA” e tutte rispondevano “VIVA”.

Maddalena Morano, qui ad Alì, nel mese di Maggio faceva scegliere la ragazza più irrequieta e le affidava l’incarico di interrompere ad ogni ora il lavoro o lo studio con il grido: Viva Maria.

Era un concreto camminare e sostare con Maria. Un sentirla vicina nelle fatiche. Un vivere nella sua “ora” comprendendo la nostra “ora”, quindi nei suoi passi i nostri.

E quali sono stati i passi di vita che hanno segnato l’Ora di Maria?

1. RICONOSCERE

- la grandezza dell’identità femminile (il suo genio)

Papa Francesco lo espliciterebbe così: *le donne* e "Solo loro sanno usare tre linguaggi insieme, quello della mente, quello del cuore e quello delle mani"

"La donna pensa quello che sente, sente quello che pensa e fa, fa quello che sente e pensa. Non dico che tutte le donne lo facciano, ma hanno quella capacità, ce l'hanno. Questo è grandioso"

“La donna sa meglio concretizzare ciò che noi uomini a volte trattano come massimi sistemi”.

- la maternità (cura)

“La donna è colei che fa bello il mondo, che lo custodisce e mantiene in vita. Vi porta la grazia che fa nuove le cose, l’abbraccio che include, il coraggio di donarsi. La pace è donna. Nasce e rinasce dalla tenerezza delle madri. Perciò il sogno della pace si realizza guardando alla donna. Non è un caso che nel racconto della Genesi la donna sia tratta dalla costola dell’uomo mentre questi dorme. La donna, cioè, ha origine

vicino al cuore e nel sonno, durante i sogni. Perciò porta nel mondo il sogno dell'amore. Se abbiamo a cuore l'avvenire, se sogniamo un futuro di pace, occorre dare spazio alla donna."

- l'**humus** dell'umanità e dell'umanizzazione della cultura, della storia e della politica. Humus caratterizzato da quella sapienza femminile che vede le cose da prospettive inclusive più che selettive

Maria Montessori

considerare la vita e gli eventi come parte in tutto; un tutto che continua a scorrere e a cambiare

e tutti prendiamo parte e siamo parte di questo cambiamento.

prendersi cura, alimentare e stimolare quell'embrione spirituale che vive in ogni essere umano

(disponibilità, accoglienza, fedeltà, coerenza, determinazione...)

- che ogni passo si genera **nel tempo** (quotidianità)

Attimo in cui...Maria, la Madre **assume, sistema tutto "nel suo cuore" con amore"**

Luogo di santità...in cui si liberano energie e non si **creano ragnatele di parole**

l'Ora... in cui non c'è rimando, non c'è delega, solo investimento, decisione, scommessa

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».

A queste parole **ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto.**

L'angelo le disse: «**Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio.**

Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo».

Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio.

Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».

E l'angelo partì da lei. (Luca 1, 26-38)

2. ALZARSI

Vangelo (Lc 1, 39-56)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».
Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

3. ATTENZIONE

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2,1-11)

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo

sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

*Una donna **si accorge**: le donne hanno attenzione per i dettagli. Perché una festa senza vino che festa è? Sarebbe diventata una vergogna per gli sposi, che forse erano poveri, o forse non avevano fatto bene i conti.*

... aveva sensibilità, aveva occhi per i bisogni degli altri. Era tenera.

Quanti le avrebbero detto: “Perché te ne impicci? Roba loro! Se la sono voluti loro.

Dovevano invitarne meno, dovevano pensarci prima”.

Non sono forse le cose che spesso diciamo anche noi?

Lei no, tenera, tenera anche nelle sue parole rivolte al figlio, che non sono per nulla asfissianti.

4. STARE NELLE SITUAZIONI...

Dal Vangelo secondo Giovanni. 19, 25-27

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Attorno alla croce, grida di odio, ai piedi della croce, presenze di amore.

Sta lì, salda, la madre di Gesù. Con lei altre donne, unite nell'amore attorno al morente.

Accanto, il discepolo amato, non altri. **Solo l'amore ha saputo superare tutti gli ostacoli, solo l'amore ha perseverato fino alla fine, solo l'amore genera altro amore.**

E lì, ai piedi della croce, nasce una **nuova comunità**, lì, nel luogo della morte, sorge un nuovo spazio di vita: Maria accoglie il discepolo come figlio, il discepolo amato accoglie Maria come madre.

"La prese con sé tra le sue cose più care" (Gv 19, 27),
tesoro inalienabile di cui è fatto custode.

Solo l'amore può custodire l'amore,
solo l'amore è più forte della morte (Ct 8, 6).

- Chiediamo a Maria di saper compiere, nelle nostre situazioni quotidiane, i passi del RICONOSCERE LA RICCHEZZA DELLA FEMMINILITA'
- ALZARSI
- OCCHIO ATTENTO
- STARE

Preghiera alla Vergine Maria*

*Vergine e Madre Maria,
tu che, mossa dallo Spirito,
hai accolto il Verbo della vita
nella profondità della tua umile fede,
totalmente donata all'Eterno,
aiutaci a dire il nostro "sì"
nell'urgenza, più imperiosa che mai,
di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.
Ottienici ora un nuovo ardore di risorti
per portare a tutti il Vangelo della vita
che vince la morte.
Dacci la santa audacia di cercare nuove
strade
perché giunga a tutti
il dono della bellezza che non si spegne.
Stella della nuova evangelizzazione,
aiutaci a risplendere nella testimonianza
della comunione,
del servizio, della fede ardente e generosa,
della giustizia e dell'amore verso i poveri,
perché la gioia del Vangelo
giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della sua
luce.
Madre del Vangelo vivente,
sorgente di gioia per i piccoli,
prega per noi.
Amen. Alleluia.*